



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università di PISA |
| Nome del corso in italiano | PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (<i>IdSua:1595244</i>) |
| Nome del corso in inglese | Urban green areas and landscape planning and management |
| Classe | LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/ |
| Tasse | Pdf inserito: visualizza |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |



Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | VERNIERI Paolo |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO |
| Struttura didattica di riferimento | SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|-----------|--------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | BERTACCHI | Andrea | | RU | 1 | |

| | | | | |
|----|------------|---------|----|---|
| 2. | FONTANELLI | Marco | PA | 1 |
| 3. | PELLEGRINI | Elisa | PA | 1 |
| 4. | REMORINI | Damiano | PA | 1 |
| 5. | SILVESTRI | Nicola | PA | 1 |
| 6. | VERNIERI | Paolo | PO | 1 |
| 7. | VOLTERRANI | Marco | PA | 1 |

| | |
|--------------------------------|---|
| Rappresentanti Studenti | NERI Margherita m.neri18@studenti.unipi.it GRECO Tiziano t.greco7@studenti.unipi.it |
| Gruppo di gestione AQ | STEFANO FANTI MARCO FONTANELLI TIZIANO GRECO ROSSANO MASSAI MARGHERITA NERI PAOLO VERNIERI |
| Tutor | Paolo VERNIERI |



Il Corso di Studio in breve

25/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP), appartenente alla classe LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie), si prefigge l'obiettivo di preparare figure professionali con una formazione di alto livello culturale, scientifica e applicativa, per la progettazione e gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale, storico e sportivo, in contesti urbani ed extra-urbani.

Le discipline impartite riservano particolare attenzione ai principi della fitogeografia e geobotanica, tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali (dai tappeti erbosi alle alberate), agronomia ambientale, difesa delle piante ornamentali dagli organismi nocivi; meccanizzazione e sicurezza sul lavoro; impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; cartografia, topografia e progettazione di spazi verdi.

Al percorso formativo si aggiungono discipline a scelta dello studente, lingua straniera e informatica applicata. La formazione dello studente è, infine, completata da esperienze tecnico/applicative in forma di tirocinio e tesi sperimentale.

Il percorso didattico fornisce le competenze necessarie per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo.

Link: <https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il CI sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità del Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2022

È stato istituito (delibera n. 4 del verbale della riunione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi e Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio del 4 dicembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il Corso di Laurea in Scienze Agrarie e costituito attualmente da:

Prof.ssa Lucia GUIDI (Presidente CdS in Scienze Agrarie), Prof. Paolo VERNIERI (Presidente CdS in PAGA e ProGeVUP), Prof. Giacomo LORENZINI (docente del CdS in SA e ProGeVUP), Prof. Marco MAZZONCINI (docente del

CdS in SA e PAGA), Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista), Dott. Nunzio DE ANGELI (Agronomo e consulente dell'Azienda Agricola Martello Nadia), Dott.ssa Marta BUFFONI (Agronomo), Dott. Mirko BRANCHETTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini), Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a), Prof. Giacomo VANNI (Professore Scuola Media Superiore), Dott. Gianluca OTTAVIANI (Euroambiente), Dott. Nicola MUSETTI (Regione Toscana), Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda Olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa), Sig. Marco Antonini (studente SA), Sig. Emanuele Michienzi (studente SA), Sig. Mattia Moriconi (studente SA), Sig. Giovanni Orlandini (studente SA), Sig. Francesco Schiavone (studente SA), Sig.ra Elena Biagi (studente PAGA).

La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 presso l'aula Magna del DiSAAA-a ed è stata preceduta da un questionario inviato a tutti i componenti, nel quale venivano richiesti giudizi e proposte in merito agli obiettivi formativi del CdLM. Dalla discussione sono emersi i seguenti punti (verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in Scienze Agrarie, Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, Produzioni Agro-alimentari e Gestione dell'Agroecosistema del 26 gennaio 2018):

- il laureato magistrale svolge tutti i ruoli di massima responsabilità nel settore primario (dirigente di azienda, responsabile dei settori produttivi), secondario (responsabile vendite, marketing, amministratore) e terziario (libero professionista, dirigente di uffici e istituzioni, che erogano servizi per l'agricoltura a livello locale, nazionale ed europeo, responsabile sicurezza);
- la laurea magistrale deve consentire un approfondimento spinto delle conoscenze nei settori sui quali oggi si basano gran parte delle attività lavorative in campo agricolo e delle quali si sente maggiore bisogno: (i) settore produttivo in genere: produzioni vegetali (produzione e difesa delle specie erbacee, arboree, orticole, floricole, meccanizzazione specialistica attuale e futura) e produzioni animali, secondo metodi di gestione aziendale convenzionali, integrati, biologici; (ii) settore economico-gestionale (gestione amministrativa-finanziaria dell'azienda, finanziamenti, politiche agricole, marketing, promozione, gestione personale, sicurezza sul lavoro, libera professione); (iii) settore della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, es. filiere dal campo al consumatore; oggi infatti, sempre più spesso l'imprenditore agricolo attento cerca di aumentare il valore aggiunto delle proprie produzioni attraverso la loro trasformazione (post raccolta, frigoconservazione, manipolazione materie prime), con tutte le implicazioni di carattere tecnico-normativo connesse;
- introduzione e ampliamento nel piano di studi di tematiche, quali post raccolta (conservazione, frigoconservazione, refrigerazione) e trasformazione, sicurezza sul lavoro;
- il tirocinio (così come anche gli aggiornamenti professionali) dovrebbe avere per oggetto le tre aree tematiche di cui sopra; i tirocini dovrebbero avere almeno 300 ore ripartite all'interno dell'ultimo anno, anche non continuative, al fine di intercettare tutte le fasi lavorative del percorso scelto.

I risultati della consultazione hanno avviato un processo di riflessione nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti di PAGA-ProGeVUP e nel Consiglio Aggregato, che hanno portato a una rivisitazione del percorso formativo, con l'inserimento nelle cosiddette Altre attività formative di argomenti utili per la futura attività lavorativa del laureato (verbali delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei giorni 25 gennaio, 7 e 16 febbraio, 6 marzo 2018; verbali delle riunioni del Consiglio Aggregato dei giorni 8 e 19 febbraio 2018). Molti dei suggerimenti emersi nell'ambito delle riunioni sono stati già inseriti nella programmazione didattica dell'a.a. 2018-19 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 7 marzo 2018) e dell'a.a. 2019-20 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 29 marzo 2019), consultabili al link: <https://www.agr.unipi.it/verbali-paga-progevup/>.

Un secondo incontro del Comitato di Indirizzo si è tenuto in data 27 gennaio 2020. Tale riunione era finalizzata a raccogliere pareri e suggerimenti da parte dei vari soggetti portatori di interesse e componenti del mondo del lavoro, con lo scopo di mettere in evidenza eventuali azioni di miglioramento negli impianti didattici dei corsi di studio in oggetto. In particolare, sono state affrontate le tematiche introdotte con i lavori guidati, che potrebbero essere utili anche per affrontare l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e per l'insegnamento nelle scuole (verbale consultabile al link: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2020/01/VerbaleCI_27gen20205798.pdf). Le indicazioni fornite al riguardo, sia dal rappresentante degli studenti che dai portatori di interesse sono state seguite nell'ambito dell'ultima programmazione didattica per l'a.a. 2020/2021 approvata in data 24 marzo 2020.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito il 15 luglio 2021 e la seduta è stata prevalentemente dedicata alle modifiche di ordinamento del CdS PAGA (verbale consultabile al link: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2021/07/VerbaleComitatoIndirizzo15luglio2021.pdf>).

Il CdS, tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a prima e poi tramite i delegati all'orientamento del DiSAAA-a e una commissione interna al CdLM, organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa in forma di seminari da dedicare agli studenti (Vedi Sez. "EVENTI" al link: <https://www.agr.unipi.it/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, la Commissione Tesi e Tirocinio ha stilato un questionario (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>), che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo), che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio, e a esponenti del mondo del lavoro. Gli esiti sono riportati nel quadro C3.

Per i CdLM in ProGeVUP e PAGA è stato predisposto, a partire da marzo 2022, un apposito portale denominato "Opportunità per studenti e laureati" che ha come scopo quello di poter pubblicare su una specifica bacheca web all'interno del sito dei corsi di studio (<https://www.agr.unipi.it/bacheca-paga-progevup/>) le richieste rivolte agli studenti e ai laureati, provenienti dal mondo del lavoro (ad esempio richieste di assunzione, tirocinio curricolare, stage). Tale strumento, di facile, pubblico e diretto accesso, risulta un ulteriore punto di contatto tra i CdS e le aziende e si affianca alle già importanti iniziative dell'Ateneo, come il servizio di Job Placement. La bacheca viene gestita direttamente dal DiSAAA-a e le aziende possono accedere contattando il Presidente dei CdS, il Presidente della commissione tirocinio oppure un qualsiasi docente dei CdLM che tratti tematiche attinenti all'offerta.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura specializzata nelle varie fasi della progettazione e della gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni nel contesto di lavoro del laureato magistrale in Progevup si esplicano nel settore della progettazione, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria, riqualificazione del verde ornamentale, ricreazionale, sportivo, storico e paesaggistico, pubblico o privato.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze che il laureato ha appreso durante il percorso formativo e che gli permettono di svolgere le funzioni sopra indicate riguardano:

- la conoscenza in modo approfondito delle specie ornamentali utilizzate in ambito urbano e peri-urbano, delle tecniche di coltivazione e difesa dalle avversità, anche in relazione alla salvaguardia dell'ambiente urbano e alla sicurezza del cittadino;
- buona padronanza dei metodi scientifici di indagine;
- coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nell'ambito dei servizi ecosistemici del verde in ambito urbano.

sbocchi occupazionali:

L'ambito lavorativo in cui il laureato esercita prevalentemente la sua professione comprenderà i settori pubblico e privato e l'attività libero professionale.

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

05/04/2019

Possono accedere al CdLM i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati di altre classi di laurea in possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel regolamento didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti che intendono accedere al CdLM devono essere in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano, una lingua dell'Unione Europea (con un livello di conoscenza di almeno B1), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della personale preparazione dello studente sono specificate nel regolamento didattico.

15/06/2020

Possono accedere alla verifica della personale preparazione i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati delle classi L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio. Per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in una classe diversa da quelle previste per l'accesso diretto, o che siano in possesso di Diploma Universitario, è consentito l'accesso a condizione che siano stati conseguiti almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- da FIS/01 a FIS/07: 6 CFU
- da MAT/01 a MAT/09, INF/01, SECS-S/01: 6 CFU - CHIM/03, CHIM/06: 6 CFU
- da BIO/01 a BIO/05, BIO/13: 6 CFU

Una Commissione valuterà l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti esaminando il percorso formativo pregresso dello studente, considerando il contenuto degli esami sostenuti in corsi di laurea triennale e/o magistrale e di altri titoli di livello universitario presentati (master, specializzazioni, ecc.), ed eventualmente tramite un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che dev'essere pari almeno al livello B1. Tale livello può essere comprovato anche da apposita certificazione, o dalla presenza nel curriculum di almeno 3 CFU di lingua inglese. Al termine dell'esame la Commissione si esprimerà sull'ammissione, o meno, al CdLM. La non ammissione sarà

adeguatamente motivata.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno, della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e della manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante è lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti la gestione degli spazi verdi, come ad esempio quelle legate all'impianto, all'allevamento e alla difesa di specie erbacee, arboree e arbustive ornamentali. Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline inerenti la progettazione, come ad esempio quelle legate all'ingegneria agraria, all'architettura del paesaggio e al restauro del giardino storico. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in ProGeVUP sono in grado di operare, a livello di elevata responsabilità, anche di tipo manageriale, nei campi della progettazione e gestione del paesaggio e del verde urbano, extra-urbano, ricreazionale e sportivo. Dovranno, inoltre, possedere adeguate conoscenze ed abilità relative all'organizzazione aziendale pubblica e privata e agli aspetti deontologici della professione dell'agronomo paesaggista. A tal fine verranno periodicamente monitorati il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, attraverso verifiche atte a colmare eventuali lacune della formazione dello studente. Alle lezioni di teoria si affiancheranno attività di

tutoraggio, orientamento, ricevimento dei docenti, attività seminariali di studiosi e specialisti della progettazione e della gestione del verde urbano e del paesaggio, e attività relative alla preparazione della tesi sperimentale. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore della gestione del verde urbano e del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicazione concerne attività di analisi, valutazione, rappresentazione e progettazione delle aree verdi in ambito urbano e agrario e la capacità di gestire i processi tecnico-amministrativi connessi.

Il laureato in ProGeVUP ha, inoltre, padronanza del metodo scientifico di indagine ed è, quindi, in grado di partecipare in maniera attiva alla sperimentazione nel settore, così come di produrre, gestire ed applicare l'innovazione tecnologica.

Un largo spazio sarà riservato alle attività di esercitazione individuali o di gruppo, da svolgere all'interno di laboratori didattici e/o in attività di campo, attivate all'interno del CdLM, che consentiranno allo studente di mettere alla prova il proprio modo di affrontare le situazioni, individuare le priorità e risolvere i problemi. Un ulteriore strumento messo a disposizione dello studente per misurare concretamente il livello di padronanza delle conoscenze e di sviluppare le capacità cognitive, è costituito dalle visite guidate ad alcune opere a verde (parchi, giardini e ambienti naturali di particolare pregio paesaggistico) e dai viaggi di studio. L'avvenuta acquisizione delle conoscenze e competenze viene valutata attraverso le prove di accertamento finale che verranno condotte utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).

Area progettazione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Modalità di conseguimento: la conoscenza e comprensione si conseguono mediante lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti o prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socioeconomici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permette al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Modalità di conseguimento: lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: valutazione di relazioni scritte sulle esercitazioni svolte; analisi di casi studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

206GG ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (6 CFU)

008SA APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA (2 CFU)

003HH ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (6 CFU)

392EE GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (6 CFU)

211GG TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (6 CFU)

044GG PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (6 CFU)

385GG ARBORICOLTURA URBANA (6 CFU)

048GG TAPPETI ERBOSI (6 CFU)

1710Z LABORATORIO CAD (3 CFU)

1711Z MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (3 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT [url](#)

ARBORICOLTURA URBANA [url](#)

GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

Area gestione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Modalità di conseguimento: la conoscenza e comprensione si conseguono mediante lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti o prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socioeconomici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permette al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Modalità di conseguimento: lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: valutazione di relazioni scritte sulle esercitazioni svolte; analisi di casi studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 385GG ARBORICOLTURA URBANA (6 CFU)
- 041GG ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (6 CFU)
- 043GG MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (6 CFU)
- 208GG PATOLOGIA FORESTALE URBANA (6 CFU)
- 044GG PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (6 CFU)
- 209GG STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (6 CFU)
- 048GG TAPPETI ERBOSI (6 CFU)
- 080GG USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (6 CFU)
- 388GG PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA (6 CFU)
- 206GG ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (6 CFU)
- 003HH ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (6 CFU)
- 1711Z MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (3 CFU)
- 1707Z APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (3 CFU)
- 2056Z FITODEPURAZIONE E FITORIMEDIO (3 CFU)
- 2057Z MONITORAGGIO AMBIENTALE (3 CFU)
- 538GG BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE (3 CFU)
- 1713Z VALUTAZIONE AGROECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (3 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIPI.IT [url](#)

ARBORICOLTURA URBANA [url](#)

ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO [url](#)

MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO [url](#)

PATOLOGIA FORESTALE URBANA [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

Area della comunicazione

Conoscenza e comprensione

In questa area lo studente acquisisce la capacità di comunicare una lingua straniera della Comunità Europea e sa utilizzare gli strumenti informatici.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi),

nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare aspetti innovativi specifici del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

1932Z ABILITA' INFORMATICHE (2 CFU)

1934Z LINGUA STRANIERA DELL'UE (3 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato è capace di raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e di elaborare soluzioni adeguate ai problemi.

Il laureato è capace di lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità nel settore della progettazione e nella gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio.

La formulazione periodica di un caso di studio definito, relativo agli aspetti inerenti la progettazione e la gestione delle diverse realtà del verde ornamentale e del paesaggio, stimolerà nel laureato la capacità di effettuare un'analisi oggettiva, sia nel lavoro individuale che in quello di gruppo, della realtà, oltre a quella di selezionare, elaborare e interpretare le informazioni valutando contemporaneamente l'efficacia delle scelte operate. Lo strumento finale per verificare le capacità decisionali e di giudizio dello studente è costituito dalle prove di valutazione del risultato conseguito.

Abilità comunicative

Il laureato è in grado di valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione; utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea.

A tal fine si prevedono frequenti contatti con liberi professionisti e altre realtà legate agli aspetti multifunzionali del verde e del paesaggio, nell'ambito delle lezioni fuori sede, degli stage nazionali e internazionali che costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente anche nei confronti di interlocutori non di settore. Le discussioni che accompagnano le lezioni, le attività seminariali, le prove di esame e la prova finale consentiranno il miglioramento del personale 'role playing' dello studente.

L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Capacità di apprendimento | <p>Per indurre nello studente le migliori capacità di apprendimento, il CdLM mette a disposizione del medesimo diversi strumenti e strategie. All'insieme delle attività formative che il CdLM prevede nella loro globalità, si aggiunge lo specifico contributo offerto dal lavoro svolto per la preparazione dei seminari e della tesi di laurea. Inoltre le competenze di base acquisite nel primo livello sono integrate dalle numerose competenze trasversali che derivano dal carattere multidisciplinare del CdLM. Ciò è ampiamente supportato dalla presenza di discipline che spaziano dal settore biologico a quello delle produzioni vivaistico-ornamentali, alla difesa, alla meccanica e ingegneria agraria, fino all'architettura e alla storia del giardino e del paesaggio antropico. L'attenzione all'innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, parallelamente alla consultazione di materiale bibliografico, banche dati e risorse informatiche messe a disposizione dal Sistema bibliotecario di Ateneo, consentono infine l'acquisizione della capacità di implementare costantemente la propria formazione culturale. La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato per la verifica delle capacità acquisite durante il percorso formativo.</p> | |
|----------------------------------|--|--|



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

06/05/2022

Tra le attività affini e integrative il CDS prevede l'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale del laureato in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio. Nello specifico tali competenze permetteranno agli studenti di approfondire gli aspetti storici e architettonici del verde urbano ed extra-urbano e di acquisire le competenze teorico-pratiche fondamentali per la conservazione e la valorizzazione dei giardini e parchi storici, intesi come paesaggio culturale, secondo le indicazioni della normativa vigente.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/03/2018

La laurea magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio si consegue previo il superamento di una prova finale, che consiste in un lavoro originale di ricerca (tesi di laurea) nei settori della progettazione e gestione del verde urbano, extra-urbano, sportivo e ricreazionale, del paesaggio e del restauro del verde storico (parchi e giardini). La tesi viene elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e concerne una attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.



15/06/2020

La prova finale consiste nell'esposizione e nella discussione di un elaborato scritto originale relativo ad attività sperimentali inerenti tematiche proprie del CdLM. Nel caso in cui la tesi sia redatta in lingua inglese, anche la discussione sarà sostenuta in lingua inglese.

La determinazione del voto di laurea è formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU).

La Commissione di Laurea, al termine della discussione, può conferire un massimo di 11 punti, che derivano da:

- a) 1-5 punti per il giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato finale e sull'impegno del candidato;
- b) 1-6 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità scientifica dell'elaborato, dell'esposizione del candidato e sulla base del suo curriculum di studi (es. velocità di uscita, esperienze all'estero).



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (WVE-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10426>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/09/Progevup.pdf>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=7&cid=127>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|---------|---------------|---|------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | NN | Anno di | APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT link | SILVESTRI NICOLA | PA | 2 | 20 | |

| | | | | | | | | |
|-----|---------|--------------------------|--|---------------------|----|---|----|--|
| | | corso 1 | | | | | | |
| 2. | AGR/03 | Anno di corso 1 | ARBORICOLTURA URBANA link | REMORINI DAMIANO | PA | 6 | 64 | |
| 3. | AGR/11 | Anno di corso 1 | ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO link | CONTI BARBARA | PA | 6 | 64 | |
| 4. | BIO/03 | Anno di corso 1 | GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE link | BERTACCHI ANDREA | RU | 6 | 64 | |
| 5. | AGR/09 | Anno di corso 1 | MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO link | FONTANELLI MARCO | PA | 6 | 64 | |
| 6. | AGR/12 | Anno di corso 1 | PATOLOGIA FORESTALE URBANA link | PELLEGRINI ELISA | PA | 6 | 20 | |
| 7. | AGR/12 | Anno di corso 1 | PATOLOGIA FORESTALE URBANA link | COTROZZI LORENZO | RD | 6 | 44 | |
| 8. | AGR/04 | Anno di corso 1 | PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO link | VERNIERI PAOLO | PO | 6 | 64 | |
| 9. | AGR/02 | Anno di corso 1 | TAPPETI ERBOSI link | VOLTERRANI MARCO | PA | 6 | 64 | |
| 10. | AGR/04 | Anno di corso 2 | ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO link | | | 6 | | |
| 11. | NN | Anno di corso 2 | APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LAVORO GUIDATO). link | | | 3 | | |
| 12. | ICAR/15 | Anno di corso 2 | ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link | | | 6 | | |

| | | | | |
|-----|----------|-----------------|---|----|
| 13. | NN | Anno di corso 2 | CAREER LABS link | 3 |
| 14. | NN | Anno di corso 2 | LABORATORIO CAD (LAVORO GUIDATO) link | 3 |
| 15. | NN | Anno di corso 2 | LINGUA STRANIERA DELL'UE (LIVELLO B2 O B1 DI ALTRA LINGUA DIVERSA DAL PRIMO LIVELLO) link | 3 |
| 16. | NN | Anno di corso 2 | MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (LAVORO GUIDATO) link | 3 |
| 17. | AGR/04 | Anno di corso 2 | PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA link | 6 |
| 18. | PROFIN_S | Anno di corso 2 | PROVA FINALE link | 16 |
| 19. | AGR/12 | Anno di corso 2 | STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI link | 6 |
| 20. | NN | Anno di corso 2 | TIROCINIO link | 9 |
| 21. | AGR/10 | Anno di corso 2 | TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE link | 6 |



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - aule informatiche e laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|----|---------|-------------------------------|--------------|------------------|---------------|
| 1 | Belgio | Haute Ecole Charlemagne He Ch | B LIEGE43 | 27/03/2023 | solo italiano |

| | | | | | |
|----|----------|--|--------------|------------|---------------|
| 2 | Belgio | Universiteit Gent | B GENT01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 3 | Cipro | Technologiko Panepistimio Kyprou | CY LIMASSO02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 4 | Croazia | Visoko Gospodarsko Uciliste U Krizevcima | HR KRIZEVC01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 5 | Francia | Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture | F ANGERS08 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 6 | Francia | Association D'Enseignement Agricole De Purpan - Ei Purpan | F TOULOUS15 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 7 | Francia | Institut National D'Etudes Superieures Agronomiques De Montpellier | F MONTPEL10 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 8 | Francia | Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa | F BEAUVAI02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 9 | Francia | Institut Superieur D'Agriculture Rhone Alpes I.S.A.R.A | F LYON17 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 10 | Francia | Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage | F RENNES47 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 11 | Francia | JUNIA ISA LILLE | | 27/03/2023 | solo italiano |
| 12 | Francia | Universite De Bordeaux | F BORDEAU58 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 13 | Francia | Universite De Reims Champagne-Ardenne | F REIMS01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 14 | Germania | Eberhard Karls Universitaet Tuebingen | D TUBINGE01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 15 | Germania | Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover | D HANNOVE01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 16 | Germania | Hochschule Geisenheim | D WIESBAD04 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 17 | Grecia | Agricultural University Of Athens | G ATHINE03 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 18 | Grecia | Panepistimio Thessalias | G VOLOS01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 19 | Grecia | Technological Educational Institute Of Crete | G KRITIS04 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 20 | Lituania | Aleksandro Stulginskio Universitetas | LT KAUNAS05 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 21 | Lituania | Vilniaus Kolegija | LT VILNIUS10 | 27/03/2023 | solo italiano |

| | | | | | |
|----|--------------------|---|-----------------|------------|------------------|
| 22 | Polonia | Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego | PL WARSZAW05 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 23 | Polonia | Uniwersytet Jagiellonski | PL KRAKOW01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 24 | Polonia | Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach | PL KIELCE02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 25 | Polonia | Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie | PL KRAKOW05 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 26 | Polonia | Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie | PL LUBLIN04 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 27 | Polonia | Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu | PL WROCLAW04 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 28 | Portogallo | Instituto Politecnico De Beja | P BEJA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 29 | Portogallo | Instituto Polit cnico De Bragan sa | P BRAGANC01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 30 | Portogallo | Universidade De Evora | P EVORA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 31 | Portogallo | Universidade De Lisboa | P LISBOA109 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 32 | Portogallo | Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro | P VILA-RE01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 33 | Repubblica Ceca | Ceska Zemedelska Univerzita V Praze | CZ PRAHA02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 34 | Romania | Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad | RO ARAD01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 35 | Romania | Universitatea Ovidius Din Constanta | RO CONSTAN02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 36 | Slovacchia | Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre | SK NITRA02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 37 | Spagna | Universidad De Almeria | E ALMERIA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 38 | Spagna | Universidad De Cadiz | E CADIZ01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 39 | Spagna | Universidad De Cordoba | E CORDOBA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 40 | Spagna | Universidad De Huelva | E HUELVA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 41 | Spagna | Universidad De Jaen | E JAEN01 | 27/03/2023 | solo italiano |

| | | | | | |
|----|----------|--|-----------------|------------|------------------|
| 42 | Spagna | Universidad De La Rioja | E LOGRONO01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 43 | Spagna | Universidad De Lleida | E LLEIDA01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 44 | Spagna | Universidad De Valladolid | E VALLADO01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 45 | Spagna | Universidad Politecnica De Madrid | E MADRID05 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 46 | Spagna | Universitat Politecnica De Valencia | E VALENCI02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 47 | Turchia | Ege University | TR IZMIR02 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 48 | Turchia | ISPARTA UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES | | 27/03/2023 | solo italiano |
| 49 | Turchia | Mustafa Kemal University | TR HATAY01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 50 | Turchia | University Of Usak | TR USAK01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 51 | Ungheria | Debreceni Egyetem | HU DEBRECE01 | 27/03/2023 | solo italiano |
| 52 | Ungheria | Szent Istvan University | HU GODOLLO01 | 27/03/2023 | solo italiano |



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

25/05/2023

Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale all'inizio delle lezioni del primo semestre (27 settembre 2022) si è recato in aula ed ha illustrato agli studenti del primo anno il percorso formativo sottolineando la struttura del corso.

Per supportare ed incentivare gli studenti iscritti al corso alla mobilità internazionale è stato organizzato (28 febbraio 2023) un incontro con il CAI del DiSAAA-a, Prof.ssa Sabrina Sarrocco, nel quale sono state illustrate le opportunità e le modalità per aderire alle iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo di Pisa.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

07/09/2023

I dati sono forniti dal Presidio della Qualità dell'Università di Pisa. Il periodo di osservazione va da novembre 2022 a luglio 2023, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2022-23) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 171 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2022-23 e 21 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti. Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdS sono comprese tra 3,1 e 4: conoscenze preliminari possedute (B1: 3,3 gruppo A e 3,1 gruppo B), carico di studio proporzionato ai CFU (B2: 3,5 per gruppo A e 3,6 per gruppo B), adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B3: 3,6 per gruppo A e 3,8 per gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B4: 3,8 gruppo A e 3,8 gruppo B), rispetto degli orari (B5: 3,8 gruppo A e 3,5 gruppo B), adeguatezza delle aule (B5_AF: 3,7 per gruppo A e 3,4 per gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B6: 3,7 gruppo A e 3,8 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B7: 3,7 gruppo A e 3,9 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B8: 3,9 gruppo A e 4 gruppo B), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B9: 3,7 gruppo A e 3,6 gruppo B), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,9 gruppo A e 3,8 gruppo B), efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (F1: 4 gruppo A e 4 gruppo B), chiarezza sui metodi di accertamento dell'apprendimento (F2: 3,8 gruppo A e 4 gruppo B); rispetto delle differenze e pari opportunità (F3: 3,8 gruppo A e 3,8 gruppo B), interesse sugli argomenti trattati (BS1: 3,6 gruppo A e 3,5 gruppo B), giudizio complessivo sull'insegnamento (BS2: 3,6 gruppo A e 3,4 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 79% degli studenti (54% frequenza completa e 25% presente a più del 50% delle lezioni); il 3% è stato presente a un numero di lezioni compreso tra il 25% e il 50% e il 18% a meno del 25% delle lezioni. Le ragioni della scarsa frequenza sono state il lavoro (dichiarato in 26 questionari su un totale di 192), la frequenza di altri insegnamenti (8/192), frequenza poco utile (2/192), Inadeguatezza strutture (2/192), altre ragioni (18/192). Suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano alleggerire il carico didattico complessivo (10,9%), aumentare il supporto didattico (7,8%), fornire più conoscenze di base (8,3%), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (3,6%), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (5,7%), migliorare la qualità del materiale didattico (10,4%), fornire in anticipo il materiale didattico (10,4%), inserire prove di esame intermedie (4,2%), attivare insegnamenti serali (0,5%).

Analizzando gli insegnamenti impartiti nel CdS si evince che le valutazioni attribuite risultano come segue (tutte le medie riportate sono relative al gruppo A):

- conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma di esame (B1): questa domanda ha ottenuto una valutazione sempre positiva e compresa tra 2,5 e 3,9 con l'unica eccezione per il Dott. Landi nell'ambito dell'insegnamento Uso e riciclo delle biomasse (2,4);
- carico didattico in relazione ai CFU attribuiti (B2): questa domanda ha ottenuto una valutazione sempre positiva e compresa tra 3 e 4;
- la qualità del materiale didattico è ritenuta idonea per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti (domanda B3) con valutazioni da 2,9 a 4;
- le modalità di esame sono definite in modo chiaro (domanda B4) per tutti gli insegnamenti con valutazioni da 3,3 a 4.
- pareri positivi per tutti gli insegnamenti sono stati espressi rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5) con voti compresi tra 3,2 e 4;

- l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (B5_AF) pareri positivi con valori compresi tra 3,3 e 4 con l'unica eccezione dell'insegnamento di topografia (Prof. Bibbiani) con una valutazione pari a 1,5.
- capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina (B6): giudizi medi compresi tra 2,9 e 4.
- chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti trattati (B7): le valutazioni sono positive, tra 2,6 e 4;
- utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia (B8): valutazioni positive e comprese tra 3,5 e 4.
- coerenza dell'insegnamento svolto dal docente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (B9): valutazioni positive (tra 3,2 e 4);
- i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si evince dalle valutazioni attribuite dagli studenti alla domanda B10 (valutazione tra 3 e 4);
- efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (F1): valutazioni positive tra 3,5 e 4;
- chiarezza sui metodi di accertamento dell'apprendimento (F2): valutazioni positive tra 3,4 e 4;
- rispetto delle differenze e pari opportunità (F3): valutazioni positive tra 3,4 e 4;
- in merito all'interesse per gli argomenti trattati nel corso (BS1), valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 3,1 a 4)
- il giudizio complessivo (BS2) sugli insegnamenti ha ottenuto valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 2,8 a 3,9).

Il questionario studenti su organizzazione/servizi dell'a.a. 2022-23 è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e luglio 2023 da 17 studenti, che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture (aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio) nel corso dell'anno accademico corrente (gruppo UM). 8 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato almeno una struttura (gruppo UP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande sono state positive. In particolare (UM e UP):

- il carico di studio personale è complessivamente sostenibile (S1): 3,5 e 3,7;
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/ finali) è efficace (S2): 3,6 e 3,4;
- l'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (S3): 3,5 e 3,4;
- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) (S4): 3,6 e 3,1;
- le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi) (S5): 3,6 e 3,5;
- le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) (S6): 3,7 e 3,3;
- i laboratori - ove previsti - sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione) (S7): 3,8 e 3,6;
- il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace (S8): 4 e 3,5;
- il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia) (S9): 3,9 e 3,5; - le attività di tutorato svolte dai docenti/tutor sono utili ed efficaci (S10): 4 e 3,5;
- le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete (S11): 3,7 e 3,7;
- giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (S12): 3,6 e 3,1;
- utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica) (S13): 3,6 e 3.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/09/2023

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2022. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Nell'anno solare 2022, 17 è stato il numero dei laureati, di cui 17 hanno compilato il questionario (100% di tasso di compilazione).

Anagrafica dei laureati. Il 35,3% dei laureati nel 2022 è di genere femminile; l'età media alla laurea è di 28,1 anni (23,5% tra 23 e 24 anni, 29,4% tra 25 e 26 e il 47,1% 27 anni e oltre); il 5,9% è cittadino straniero, il 5,9% risiede nella provincia di

Pisa, il 23,5% in altra provincia toscana, il 70,6% in altra regione.

Origine sociale. Il 5,9% dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 29,4% proviene da una famiglia con un solo genitore laureato. La classe sociale di appartenenza è "elevata" per il 17,6%, "media-impiegatizia" per il 35,3%, "media-autonoma" per il 17,6% e classe del lavoro esecutivo 29,4%.

Studi secondari superiori. Il 29,4% proviene dal liceo scientifico, il 5,9% dal liceo classico, lo 0% dal liceo linguistico, il 5,9% dal liceo delle scienze umane lo 0% dal Liceo artistico e musicale e coreutico, il 35,3% da un istituto tecnico tecnologico, l'11,8% da un istituto tecnico economico, il 5,9% professionale, il 5,9% ha un titolo conseguito all'estero. Il voto medio di diploma è di 77,5/100. Lo 0% ha conseguito il diploma nella provincia di Pisa; il 17,6% in una provincia limitrofa a Pisa; il 35,3% in una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica, il 17,6% al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord, 23,5% al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud, il 5,9% all'estero.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. L'88,2% possiede un titolo di laurea triennale italiano, il 5,9% un altro titolo italiano, il 5,9% un titolo estero. In riferimento ai soli studenti che hanno un precedente titolo di primo livello italiano, il 40% ha conseguito il titolo precedente nell'Ateneo di Pisa, il 33,3% in un Altro Ateneo del Nord, il 20% in un altro Ateneo del Centro, il 6,7% nel Sud o nelle Isole. Il 40% ha conseguito il titolo precedente in corso, il 33,3% al primo anno fuori corso, il 26,7% al secondo anno fuori corso e oltre. Il voto medio di laurea del titolo precedente è stato 99,4. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 52,9% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 23,5% fattori prevalentemente culturali, per l'11,8 fattori prevalentemente professionalizzanti, per il 5,9% né gli uni né gli altri. L'età all'immatricolazione era regolare o con un anno di ritardo per il 41,2% e con 2 o più anni di ritardo per il 58,8%. La media del voto degli esami è stata di 27,9 e il voto medio di laurea di 111,1 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 52,9% ha terminato gli studi in corso, il 41,2% al I anno fuori corso, 0% al II anno fuori corso, il 5,9% al III anno fuori corso, 0% al V° anno fuori corso e oltre. La durata media degli studi è stata di 2,7 anni e il ritardo medio alla laurea di 0,7 anni. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,34.

Condizioni di studio. Il 52,9% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi, il 41,2% per meno del 50% della durata degli studi. Il 76,5% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, 0% tra il 50 e il 75%, 0% tra il 25 e il 50% e 17,6% meno del 25%. 0% ha usufruito del servizio di borse di studio. Il 5,9% ha svolto periodi di studio all'estero, il 5,9% ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio, 0% con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, il 5,9% ha svolto altra tipologia di esperienza riconosciuta dal corso di studio, il 5,9% ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti solo nel precedente corso di studio, 0% degli studenti che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo ha 1 o più esami all'estero convalidati, 100% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi. L'82,4% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale, organizzati per l'11,8% dal corso e svolti presso l'università, per il 47,1% dal corso e svolti al di fuori di essa, per il 23,5% attività di lavoro successivamente riconosciute, il 17,6% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti solo nel precedente corso di studio. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 7,2 mesi.

Lavoro durante gli studi. Il 70,6% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (il 5,9% come studente-lavoratore, 0% a tempo pieno, 17,6% a tempo parziale e il 47,1% occasionale, saltuario o stagionale). Il 41,7% di coloro che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi ha svolto attività coerenti con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 64,7% si dichiara decisamente soddisfatto del CdS, il 35,3% più sì che no. Il 58,8% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 41,2% più sì che no, 0% più no che sì. Il 70,6% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti, il 23,5% più sì che no, il 5,9% più no che sì. Il 41,2% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 41,2% spesso adeguate, il 17,6% raramente adeguate. Il 64,7% dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche. Il 72,7% dichiara che le postazioni informatiche sono presenti in numero adeguato, il 27,3% in numero inadeguato. L'82,4% ha utilizzato i servizi di biblioteca. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata decisamente positiva per il 57,1%, abbastanza positiva per il 35,7%, abbastanza negativa per il 7,1%. L'88,2% ha utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è stata: sempre o quasi sempre adeguate per il 46,7%, spesso adeguate per il 26,7% e raramente adeguate per il 26,7%, mai adeguate per lo 0%. Il 64,7% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, che sono risultati adeguati per il 72,7% di essi, inadeguati per

il 27,3%. Il 58,8% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, il 50% è decisamente soddisfatto, il 10% più sì che no, il 20% più no che sì, il 20% decisamente no. Il 76,5% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro, di cui il 46,2% è stato decisamente soddisfatto, il 30,8% più sì che no, il 15,4% più no che sì, il 7,7% decisamente no. Il 64,7% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, di cui il 45,5% è decisamente soddisfatto, il 27,3% più sì che no, il 9,1% più no che sì, il 18,2% decisamente no. Il 64,7% ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement, di cui il 45,5% è decisamente soddisfatto, il 27,3% più sì che no, il 9,1% più no che sì, il 18,2% decisamente no. Il 100% ha usufruito dei servizi delle segreterie studenti, di cui il 47,1% è decisamente soddisfatto, il 41,2% più sì che no, il 5,9% più no che sì, il 5,9% decisamente no. Il 64,7% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, il 29,4% soddisfacente per più della metà degli esami. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per l'82,4% decisamente adeguato, più sì che no per l'11,8%. L'88,2% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dello stesso Ateneo, 0% allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo, il 5,9% ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo, il 5,9% non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Conoscenze linguistiche e informatiche. Il 76,5% dichiara di possedere una conoscenza almeno B2 dell'Inglese scritto, l'82,4% dell'inglese parlato, 0% del Francese scritto, 0% del Francese parlato, 0% dello Spagnolo scritto e il 5,9% dello Spagnolo parlato, il 5,9% del Tedesco scritto e il 5,9% del Tedesco parlato. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è dell'82,4%, dell'88,2% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, del 70,6% per l'uso di fogli elettronici, dell'82,4% per gli strumenti di presentazione, del 76,5% per i sistemi operativi, del 5,9% per i linguaggi di programmazione, del 5,9% per l'utilizzo di data base, dello 5,9% per la realizzazione dei siti web, 0% per l'utilizzo di reti di trasmissione dati e del 70,6% per il disegno e la progettazione assistita.

Prospettive di studio. Il 35,3% dei laureati intende proseguire gli studi (lo 0% con una laurea di primo livello, lo 0% con un'altra laurea magistrale, il 5,9% con un dottorato di ricerca, il 5,9% con un Master universitario, l'11,8% con un altro tipo di master o corso di perfezionamento, lo 0% con una attività sostenuta da borsa o assegno di studio e l'11,8% con altre attività di qualificazione professionale); il rimanente 64,7% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono per il 94,1% l'acquisizione di professionalità, per il 76,5% la possibilità di carriera, per l'88,2% la possibilità di guadagno, per l'82,4% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 52,9% la rispondenza a interessi culturali, per il 58,8% la coerenza con gli studi, per il 29,4% l'utilità sociale del lavoro, per il 47,1% il prestigio ricevuto dal lavoro, per il 47,1% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, per l'82,4% l'indipendenza o autonomia, per il 52,9% la flessibilità dell'orario di lavoro, per il 52,9% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 58,8% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro), per il 58,8% il tempo libero, per il 41,2% le opportunità di contatti con l'estero e per il 76,5% la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite. L'82,4% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 76,5% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). L'88,2% è disponibile a lavorare a tempo pieno, il 29,4% part-time e il 41,2% con il telelavoro. Il 94,1% è disponibile a un contratto a tutele crescenti, il 47,1% a contratti a tempo determinato, il 17,6% stage, il 23,5% apprendistato, l'11,8% somministrazione di lavoro (ex interinale), il 52,9% a lavoro autonomo/in conto proprio. Il 76,5% degli intervistati è disponibile a lavorare nella propria provincia di residenza, il 58,8% nella provincia degli studi, il 58,8% nella regione degli studi, il 64,7% in Italia settentrionale, il 64,7% in Italia centrale, il 29,4% in Italia meridionale, il 52,9% in uno stato europeo e il 35,3% in uno stato extraeuropeo. Il 58,8% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 17,6% a trasferimenti anche frequenti senza cambio di residenza, il 17,6% è disponibile ad effettuare trasferte ma solo in numero limitato, il 5,9% non è disponibile ad effettuare trasferte.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono a cura dei Servizi statistici dell'Università di Pisa (<http://unipistat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2023. 07/09/2023

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2015-16 al 2022-23, il numero medio degli iscritti al I anno è stato di 17 studenti (14 nell'a.a. 2015-16, 15 nel 2016-17, 14 nel 2017-18, 15 nel 2018-19, 25 nel 2019-20, 19 nel 2020-21, 17 nel 2021-22 e 15 nel 2022-23).

- Caratteristiche degli iscritti al I anno. La maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): nell'a.a. 2015-16 il 38,5% dalla classe L-25, il 23,1% dalla classe 20, il 7,7% dalle classi 24, 27, 4, 4/S (Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile); nell'a.a. 2016-17 il 63,6% da L-25, il 18,2% dalla classe 20, il 9,1% da L-29 e SNT/4 (Scienze e tecnologie farmaceutiche, Professioni sanitarie della prevenzione); nell'a.a. 2017-18 il 100% proveniva da L-25; nell'a.a. 2018-2019 il 64,3% proveniva dalla classe L-25, il 21,4% dalla classe 20, ed il 7,1% per ciascuna delle due classi L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente); nell'a.a. 2019-20 per l'83,3% dalla classe L-25, l'8,3% dalla classe 20, l'8,3% da Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21); nell'a.a. 2020-2021 il 66,7% dalla classe L-25, il 22,2% dalla classe 20, l'11,1% da L-21; nell'a.a. 2021-2022 il 66,7% dalla classe L-25, il 33,3% dalla classe 20, nell'a.a. 2022-2023 il 73,3% dalla classe L-25, il 20% dalla classe 20, il 6,7% dalla classe L-32.

Voto di Laurea. nell'a.a. 2015-16, il 23,1% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale di 110, tra 101 e 105 e tra 66 e 90, il 15,4% tra 96 e 100 e il 7,7% tra 106 e 109 e tra 91 e 95; nell'a.a. 2016-17, il 66,7% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100, l'8,3% tra 91 e 95 e tra 106-109; per l'a. a. 2017-18 il 50% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100 e tra 106-109, l'8,3% tra 91 e 95 e 110; nell'a.a. 2018-19 il 35,7% tra 106-109, il 28,6% tra 96-100, il 21,4% 110, il 7,1% tra 66-90 e tra 91-95; nell'a.a. 2019-20 il 24% degli iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95 e tra 96 e 100, il 20% tra 66 e 90, il 16% tra 101 e 105, l'8% tra 106 e 109 e 110; nell'a.a. 2020-2021 il 26,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 21,1% tra 96 e 100, il 15,8% tra 101 e 105 e tra 106 e 109; il 10,5% tra 66 e 90 e 110, nell'a.a. 2021-22 il 5,9% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 17,6% tra 91 e 95, il 23,5% tra 96 e 100, il 29,4% tra 101 e 105, 0% tra 106 e 109, il 23,5% 110; nell'a.a. 2022-23 il 6,7% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 6,7% tra 91 e 95, il 13,3% tra 96 e 100, il 26,7% tra 101 e 105, il 20% tra 106 e 109, il 26,7% 110. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdLM, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti, la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo (30,8% nel 2015-16, 41,7% nel 2016-17, 50% nel 2017-18, 71,4% nel 2018-19, 36% nel 2019-20, 36,8% nel 2020-21, 35,3% nel 2021-22, 53,3% nel 2022-23); nel 2014-15 la restante parte proviene dall'Università degli Studi di Firenze (50%); nel 2015-16 la restante parte proveniva da Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria, della Basilicata, di Bari, di Firenze, di Genova, di Milano, di Palermo, di Perugia, di Salerno (7,7%); nel 2016-17 la restante parte proviene dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (16,7%), Bari (8,3%), Padova (8,3%), Politecnica delle Marche (8,3%) e Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara (8,3%); nel 2017-18 la restante parte proviene da Università Politecnica delle Marche (8,3%), Università degli Studi della Basilicata (8,3%), Università degli Studi di Firenze (8,3%), Università degli Studi di Milano (16,7%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (8,3%); nel 2018-19 la restante parte proviene da Università degli Studi di Firenze (14,3%), Università degli Studi di Milano (7,1%), Università degli Studi di Cagliari (7,1%); nel 2019-20 la restante parte proveniva dall'Università telematica Marconi (4,0%), Università degli Studi della Basilicata (4,0%), Università degli Studi della Tuscia (4,0%), l'Università degli Studi di Bologna (4,0%), Università degli Studi di Firenze (8,0%), Università degli Studi di Milano (8%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (4,0%), Università degli Studi di Perugia (12%), Università degli Studi di Salerno (4,0%), Università degli Studi di Sassari (4,0%), Università degli Studi di

Torino (4,0%), Università degli Studi di Udine (4,0%); nel 2020-21 la restante parte proveniva dall'Università degli Studi di Bologna (21,1%), della Toscana (10,5%), della Basilicata, di Firenze, di Napoli, di Palermo, di Salerno, di Torino (5,3%); nel 2021-22 la restante parte proveniva dall'Università delle Marche (5,9%), della Toscana (23,5%), di Firenze (11,8%), di Milano (11,8%), di Padova (5,9%), di Udine (5,9%); nel 2022-23 la restante parte proveniva dall'Università delle Marche (6,7%), del Molise (6,7%), di Bari (6,7%), di Bologna (6,7%), di Catania (6,7%), di Pavia (6,7%), di Udine (6,7%).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) è nell'a.a. 2022-23 pari al 46,7%, con valori tendenzialmente più alti rispetto a quelli registrati negli ultimi anni, che oscillano tra il 17,6% ed il 53,3% negli a.a. dal 2015-16 al 2020-21.

Nell'ultimo a.a., lo 0% degli studenti iscritti al CdS è straniero, precedentemente la presenza di studenti stranieri è stata del 7,1% nel 2015-16, 20% nel 2016-17, 14,3% nel 2017-18, 6,7% nel 2018-19, 4,0% nel 2019-20, 5,3% nel 2020-21, 0% nel 2021-22.

La percentuale media di studentesse che si è iscritta al CdS negli ultimi otto anni accademici è del 38,2%, con variazioni nei vari anni considerati: 42,9% nel 2015-16, 46,7% nel 2016-17, 42,9% nel 2017-18, 33,3% nel 2018-19, 40% nel 2019-20, 36,8% nel 2020-21, 29,4% nel 2021-22, 33,3% nel 2022-23.

- Studenti iscritti: il numero medio di studenti iscritti al CdS in corso è di 24,1 (10 per la coorte 2014, 20 per la coorte 2015, 27 per la coorte 2016, 20 per la coorte 2017, 26 per la coorte 2018, 40 per il 2019, 26 per il 2020, 31 per il 2021, 17 per il 2022). La media degli studenti iscritti al I anno fuori corso è 5,9 (2 nella coorte 2014, 6 nella coorte 2015, 10 nella coorte 2016, 7 nella coorte 2017, 3 nella coorte 2018, 9 nella coorte 2019, 4 nella coorte 2020), al II anno fuori corso è 2,5 (0 nella coorte del 2014, 5 nella coorte del 2015, 4 nella coorte 2016, 2 nella coorte 2017, 0 nella coorte 2018, 4 nella coorte 2019) e al III fuori corso è 1,4 (0 nella coorte del 2014, 3 nella coorte 2015, 3 nella coorte 2016, 1 nella coorte 2017, 0 nella coorte 2018).

- Passaggi in uscita, rinunce, trasferimenti in uscita, altre uscite: assai scarsi sono i passaggi in uscita verso un altro CdS dell'Ateneo (nulli per le coorti 2014, 2015, 2016, 2018, 2019, 2021; 50% per la coorte 2017 al II° anno fuori corso, 8,3% per la coorte 2020 al II° anno, 11,8% per la coorte 2022 al I anno) e nulli sono i trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo riscontrati negli anni presi in esame con l'unica eccezione della coorte 2016 (10% al I° anno fuori corso); sono state registrate alcune rinunce agli studi per le coorti del 2016 (10% I° anno fuori corso), 2017 (9,1% al I° anno), del 2019 (9,1% al I° anno, 5,6% al II° anno), del 2020 (8,3% al II° anno), del 2022 (11,8% al I° anno). Infine, sono state registrate basse percentuali di studenti usciti dalle coorti del 2015 (9,1% I° anno e 33,3% al III° anno fuori corso), 2016 (7,1% I° anno), 2017 (9,1% I° anno), 2018 (7,1% I° anno, 8,3% II° anno, 33,3% I° anno fuori corso), 2019 (5,6% al II° anno), 2020 (8,3% al II° anno), per motivi diversi da passaggi rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdS per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata verso lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) (1 studente nel 2020-21, 2 studenti nel 2022-23) e Scienze matematiche (L-35) (1 studente 2017-18).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi oscillano al primo anno tra il 70,6% (coorte 2022) e il 100% (coorti 2014, 2020), con dati superiori all'80% per le coorti 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021. La percentuale di studenti attivi al II° anno e al I°, II° e III° anno fuori corso è sempre del 100% per tutte le coorti in esame, con l'unica eccezione delle coorti del 2018 e del 2021. Per gli studenti attivi del I anno il numero medio di CFU acquisiti è di 38,5, con valori che oscillano tra 26,8 (2016) e 48,8 (2019). Al II° anno il numero dei CFU acquisiti varia tra 56,5 (2016) e 89,7 (2018) CFU (2013). Per gli studenti fuori corso il numero dei CFU acquisiti varia tra 57,3 e 104.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: nel I anno le votazioni medie risultano ampiamente positive con una media tra le diverse coorti del 28,4 e dati che oscillano tra 28 (2014) e 28,8 (2022). Al II° anno la media dei voti acquisiti è pari a 28,2, con dati che oscillano tra 27,6 (2020) e 28,6 (2013). Le diverse coorti degli studenti fuori corso presentano una media dei voti di 27,5.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente al 64,2% per gli studenti al I anno, con valori che oscillano tra il 44,7% (2016) e l'81,4% (coorte 2019); per gli studenti del II anno il valore medio è di 55,3% con oscillazioni comprese tra 32,7% (coorte 2021) e 80% (coorte 2018). Per gli studenti iscritti al I anno fuori corso il rendimento medio è del 37,3%, del 16,9% e del 7,6% quello degli studenti iscritti al II e III anno fuori corso.

Uscita

Alla data del 30 settembre gli studenti laureati in corso sono 1 (9,1% rispetto agli iscritti del I° anno) per la coorte 2015, 1 (9,1%) per il 2017, 3 (21,4%) per il 2018, 3 (13,6%) per il 2019, 3 (21,4%) per il 2020, 1 (6,3%) per il 2021; al I° anno fuori corso sono stati 4 per la coorte 2015 (36,4%), 6 per la coorte 2016 (42,9%), 2 per la coorte 2017 (18,2%), 6 per la coorte 2018 (42,9%), 8 per la coorte 2019 (36,4%), 4 per la coorte 2020 (28,6%); al II° anno fuori corso 1 per la coorte 2016 (7,1%), 4 per la coorte 2017 (36,4%), 3 per la coorte 2019 (13,6%); al III° anno fuori corso 2 per la coorte 2015 (18,2%) e 1 per la coorte 2016 (7,1%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (ancora in corso) si nota tuttavia come innalzi sensibilmente la percentuale dei laureati in corso (36,4% coorte 2015, 21,4% coorte 2016, 18,2% coorte 2017, 64,3% coorte 2018, 36,4% coorte 2019, 50% coorte 2020, 6,3% coorte 2021); i laureati al I° anno fuori corso sono 1 per la coorte 2015 (9,1%), 4 per la coorte 2016 (28,6%), 5 per la coorte 2017 (45,5%), 2 per la coorte 2018 (14,3%), 6 per la coorte 2019 (27,3%); i laureati al II° anno fuori corso sono 2 nella coorte 2015 (18,2%), e 1 nella coorte 2016 (7,1%).

Il voto medio di laurea ottenuto dai laureati al 30 settembre è pari a 109,8/110 per i laureati in corso, 109,2/110 per i laureati al primo anno fuori corso, 109,1% per i laureati al secondo anno fuori corso, 110 per i laureati al terzo anno fuori corso.

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

07/09/2023

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2021, 2019 e 2017, intervistati, rispettivamente, a 12, 36 e 60 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Laureati nel 2021 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2021 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 11, di cui 9 (81,8%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (54,5%), ha un'età media alla laurea di 28,2, ha registrato un voto medio di laurea di 112,6 e una durata media degli studi di 2,4 anni.

Il 44,4% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (11,1% collaborazione volontaria, 0% tirocinio/praticantato, 0% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 11,1% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 22,2% stage in azienda, 0% corso di formazione professionale, 0% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 100% dei laureati dichiarava di lavorare, 0% di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione, 0% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione; il 0% ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea e 0% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è pari al 100% (100% per gli uomini e 100% per le donne).

La condizione occupazionale dei 9 occupati intervistati indica che l'11,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 33,3% non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale e il 55,6% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0,1 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 2,8 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 2,9 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per l'11,1% degli intervistati, 11,1% a tempo indeterminato, 33,3% a tempo determinato, 22,2% assegno di ricerca, 11,1% contratti formativi, 11,1% altre forme contrattuali, 0% senza contratto. La diffusione dello smart working è del 11,1%, del part-time è del 22,2% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 37,6.

Il 22,2% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 77,8% nel settore privato, 0% nel settore non profit (22,2% nell'agricoltura, 0% metalmeccanica e meccanica di precisione, 11,1% Edilizia, 11,1% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 11,1% commercio, 11,1% trasporti pubblicità comunicazioni, 11,1% consulenze varie, 0% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione-forze armate, 22,2% istruzione e ricerca). Il 22,2% lavora nel Nord-Ovest, 0% lavora nel Nord-Est, il 66,7% al Centro, 0% al Sud, 11,1% nelle isole, lo 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.209 euro (1.126 per gli uomini e 1.276 per le donne).

Lo 0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0% dal punto di vista economico, 0% nella posizione lavorativa, 0% nelle mansioni svolte, 0% nelle competenze professionali). Il 44,4% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 44,4% in misura ridotta, l'11,1% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 22,2%, poco adeguata dal 66,7%, per niente adeguata dal 11,1%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 33,3% richiesta per legge, per 0% non richiesta ma necessaria, per il 55,6% non richiesta ma utile e per l'11,1% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 66,7% degli intervistati, abbastanza efficace dal 22,2% e poco/per nulla efficace dall'11,1%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,3 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 11,1%.

Laureati nel 2019 (intervistati a 36 mesi dalla laurea)

Nel 2019 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 9, di cui 6 (66,7%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (66,7%), ha un'età media alla laurea di 29,2 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,6 e una durata media degli studi di 2,9 anni.

Il 33,3% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (16,7% collaborazione volontaria, 0% tirocinio/praticantato, 0% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 0% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 16,7% stage in azienda, 16,7% corso di formazione professionale e 16,7% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, l'83,3% dei laureati dichiarava di lavorare, 0% di non lavorare ma di non essere alla ricerca di un'occupazione, il 16,7% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione. Il 16,7% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e 0% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è pari all'83,3% (% per gli uomini e % per le donne non disponibile).

La condizione occupazionale dei 5 occupati intervistati indica che 0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 40% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale, il 60% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 4,4 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 2,6 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 7 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per 0% degli intervistati, 60% a tempo indeterminato, 20% a tempo determinato, 0% assegno di ricerca, 20% contratti formativi, 0% altre forme contrattuali, 0% senza contratto. La diffusione dello smart working è del 40%, del part-time è dello 0% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 38.

Lo 0% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 100% in quello privato e 0% nel non profit (20% nell'agricoltura, 0% metalmeccanica e meccanica di precisione, 20% Edilizia, 0% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 0% commercio, 0% trasporti pubblicità comunicazioni, 20% consulenze varie, 0% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione-forze armate, 20% istruzione e ricerca, 20% altri servizi). Il 40% lavora nel Nord-ovest, l'20% nel Nord-Est, il 40% lavora al Centro, 0% al Sud, 0% nelle Isole, 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.526 euro (* per gli uomini e * per le donne, dato non disponibile).

Lo 0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0% dal punto di vista economico, 0% nella posizione lavorativa, 0% nelle mansioni svolte, 0% nelle competenze professionali). Il 20% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, l'80% in misura ridotta e 0% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 20%, poco adeguata dall'80% e per niente adeguata dallo 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 20% richiesta per legge, per 0% non richiesta ma necessaria, per il 40% non richiesta ma utile e per 40% non richiesta né utile. Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 40%, abbastanza efficace dal 20%, poco/per nulla efficace dal 40%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,4 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 40%.

Laureati nel 2017 (intervistati a 60 mesi dalla laurea)

Nessuno dei 9 laureati nel 2017 ha risposto al questionario nell'anno di indagine 2022.

Link inserito: <http://>

07/09/2023

Il DISAAA-a offre oltre 700 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdS, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dal 2015 è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdS (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>).

Nel periodo settembre 2022 agosto 2023 sono stati compilati 5 questionari relativi a tirocini svolti presso 2 strutture.

Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdS riceve una valutazione elevata (4,2 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con un giudizio dal 2,5 al 5. Tutti gli insegnamenti hanno ricevuto un giudizio.

Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 3,7 con valore medio compreso tra 2,3 e 4,8. Tutte le discipline sono state affrontate nell'ambito dei tirocini svolti.

Alla domanda relativa al percorso formativo rispondono 5 enti, 4 (80%) dei quali ritiene al riguardo il CdS totalmente adeguato mentre 1 ente (20%) risponde più sì che no.

È stato suggerito da parte di un'azienda di aggiornare l'insegnamento di valutazione delle stabilità degli alberi con l'inserimento della valutazione del rischio arboreo, mentre un secondo ente invita a proseguire con una formazione di tipo "funzionale".

Link inserito: <http://>